



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N° 14 Reg.

del 09/02/2024

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Agrigento “*Capitale Italiana della Cultura 2025*” - Approvazione statuto della fondazione in partecipazione.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **NOVE** del mese di **FEBBRAIO** ore **10:30** e seguenti, nella sede distaccata del Comune in Via Cameroni nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 06/02/2024, prot. n.2052 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione urgente di prima convocazione, a porte aperte.

Presiede l'adunanza il Presidente Giacomo Emanuele Mercurio

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Giada Balsamo

Al momento dell'appello alle ore 10:30 risultano presenti ed assenti i Consiglieri sotto indicati:

n°	Consiglieri	Presenti	n°	Consiglieri	Presenti
1	<i>Mercurio Giacomo E.</i>	SI	7	<i>Laterza Nadia</i>	SI
2	<i>Palmisano Roberta</i>	SI	8	<i>D'Agostino Stefano</i>	SI
3	<i>Lucia Attilio</i>	SI	9	<i>Martello Salvatore</i>	NO
4	<i>Casano Laura</i>	SI	10	<i>Guaragno Debora Rosina</i>	SI
5	<i>Fragapane Elisa</i>	SI	11	<i>Prestipino Salvatore</i>	SI
6	<i>Marchese Pietrina</i>	REMOTO	12	<i>Giammona Teresa</i>	SI

Assegnati n°12 - In carica n°12 - Presenti n° 11 Assenti n° 1

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, essendo presenti numero 11 consiglieri su 12 assegnati ed in carica, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

VERBALE N.3 DEL 09/02/2024

Oggetto: Agrigento “Capitale Italiana della Cultura 2025” - Approvazione statuto della fondazione in partecipazione.

Assume la Presidenza il presidente Giacomo Emanuele Mercurio.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Giada Balsamo.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno.

Il Sindaco, sottopone al consiglio comunale la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Agrigento “Capitale Italiana della Cultura 2025” - Approvazione statuto della fondazione in partecipazione”;

PROPONE

Prendere atto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 aprile 2023 con la quale è stato conferito il titolo di “Capitale Italiana della Cultura”, per l'anno 2025, alla Città di Agrigento;

Prendere atto della deliberazione di C.C. n. 145/2023 del Comune di Agrigento;

Approvare lo statuto della Fondazione “Agrigento 2025” allegata alla presente e costituita da n. 20 articoli;

Autorizzare il Sindaco alla stipula dello Statuto della Costituenda Fondazione e per l'effetto fissare la quota di partecipazione del comune di Lampedusa al Fondo di dotazione nella misura di euro 5.000,00, somma che trova provvista negli introiti del contributo di sbarco di cui al regolamento CC 16 del 02-03-2023 quota del 20 per cento finalizzata alla promozione turistica Capitolo E 3800-0;

Prevedere che ogni altra eventuale partecipazione finanziaria del Comune di Lampedusa e Linosa all'attività della costituenda Fondazione debbano essere compatibili con le effettive disponibilità di bilancio dell'ente, escludendo in ogni caso l'assunzione di obblighi di sostegno economico che non siano autorizzati da appositi provvedimenti muniti di copertura finanziaria;

Dichiarare la presente proposta immediatamente esecutiva.

Illustra la proposta il Sindaco Mannino Filippo;

Il Sindaco illustra la proposta al Consiglio Comunale, specificando che per la costituzione della predetta fondazione manca solamente il comune di Lampedusa e Linosa, dà poi lettura del dossier di candidatura per la parte riguardante i progetti e le attività del Comune di Lampedusa, e informa il C.C. che uno dei nove membri del Consiglio d'amministrazione della fondazione sarà nominato dal Comune di Lampedusa e Linosa nella persona dell'illustrissimo Prof. Fragapane Giovanni.

Il Presidente dà atto della completezza dell'istruttoria sotto il profilo della presenza di tutti i pareri previsti compreso il parere favorevole dei revisori dei conti.

Il Presidente, atteso che non ci sono osservazioni da parte dei consiglieri, sottopone a votazione la proposta per alzata di mano la proposta.

Il Presidente, sottopone a votazione per alzata di mano la proposta.

L'esito della votazione accertata con l'assistenza degli scrutatori è il seguente:

Presenti: 11

Voti favorevoli n.10

Astenuti n. 1 (Guaragno)

Il Presidente dichiara approvata a maggioranza la superiore proposta.

Il Presidente, propone di dare immediata esecuzione della delibera approvata e la sottopone a votazione per alzata di mano.

L'esito della votazione accertata con l'assistenza degli scrutatori è il seguente:

Presenti: 11

Voti favorevoli n.10

Astenuti n. 1 (Guaragno)

Il Presidente dichiara "la deliberazione è immediatamente eseguibile".

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10:40.



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO



PROPOSTA DA SOTTOPORRE ALL'ESAME ED APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Capitale Italiana della Cultura 2025". Approvazione statuto della Fondazione in partecipazione "Agrigento 2025".

IL SINDACO

PREMESSO

che il Comune di Lampedusa e Linosa, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali persegue obiettivi di promozione e di valorizzazione delle risorse culturali del territorio;

che il Comune di Lampedusa e Linosa con deliberazione n. 58 del 03.08.2022 ha aderito al progetto di candidatura di Agrigento a "Capitale italiana della Cultura per 2025";

RICHIAMATA

La deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 aprile 2023 con la quale è stato conferito il titolo di "Capitale Italiana della Cultura", per l'anno 2025, alla Città di Agrigento;

PRESO ATTO

delle motivazioni espresse nel verbale del 31/03/2023 della Giuria che deciso sul conferimento di tale titolo: *«Agrigento assume come centro del proprio dossier di candidatura la relazione fra l'individuo, il prossimo e la natura, coinvolgendo l'isola di Lampedusa e i Comuni della Provincia e ponendo come fulcro il tema dell'accoglienza e della mobilità. Il progetto risponde in modo organico all'obiettivo di presentare a un pubblico vasto un programma di grande interesse a livello territoriale, ma anche nazionale e internazionale. Il ricco patrimonio culturale del territorio è il volano con cui si valorizza la variegata offerta culturale proposta in un'ottica di innovazione, promozione e, di conseguenza, di un successivo sviluppo socio-economico, che trova ispirazione nei concept tecnologici più moderni. Il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni potrà promuovere la cultura come caposaldo della mescolta individuale e comunitaria. La giuria, pertanto, raccomanda la città di Agrigento per il titolo di Capitale italiana della cultura per l'anno 2025.»*

CONSIDERATO

Che il titolo "Capitale Italiana della Cultura" è stato conferito alla Città di Agrigento sulla base di una progettualità contenuta nel Dossier presentato per la candidatura dal titolo "Il sé, l'altro e la natura - relazioni e trasformazioni culturali".

VISTO

Nello specifico il predetto Dossier, e il ruolo importante che assume la partecipazione del Comune di Lampedusa e Linosa – specie per quanto riguarda gli aspetti dell'accoglienza e dell'integrazione – nella progettualità ed attività da realizzare nell'ambito dei 4 elementi sui cui si basa il Dossier, ed in particolare:

- Il progetto Avenir, diretto alla candidatura all'Unesco per i gesti dell'accoglienza come patrimonio immateriale dell'Umanità;
- Il progetto Hospitum, per creare un hub internazionale dove raccogliere le storie dell'isola che parlano di immigrazione ed emigrazione;

- Il progetto Museo dei Relitti, per creare un museo attraverso il recupero delle barche utilizzate dai migranti;
- Il progetto Sky reserve, un progetto di educazione e sensibilizzazione ambientale che si basa sull'inquinamento luminoso di cui le isole ne sono prive;
- Il progetto Landscape, che prevede azioni di confronto e multiculturalità dirette agli studenti, sui cambiamenti a livello urbano con la presenza dei migranti come nuovi cittadini;

ATTESO

Che per l'attuazione di tale progettualità è stato previsto quale modello di *governarne* la costituzione di una fondazione di partecipazione, ente morale e senza scopo di lucro, ai sensi degli articoli 14 e ss. del codice civile, finalizzata a ricevere l'adesione di altri soggetti terzi che, congiuntamente ai soci fondatori, potranno determinare i processi decisionali finalizzati alla attuazione di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025;

CONSIDERATO

Che i Comuni, in quanto persone giuridiche pubbliche ai sensi dell'art. 11 e seguenti del Codice Civile, possono attingere, a particolari condizioni, a moduli privatistici per perseguire le proprie finalità istituzionali e, nello specifico, alle fondazioni, corpi intermedi collocati tra lo Stato e il mercato, che trovano nel principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione un previsto riferimento;

DATO ATTO

Che la cosiddetta "fondazione di partecipazione" risponde all'esigenza di disporre di uno strumento che consenta di coniugare l'elemento patrimoniale, segnatamente proprio della fondazione, con l'elemento associativo, permettendo la partecipazione di più soggetti, pubblici o privati, alla costituzione dell'organismo, come espressione di partenariato pubblico-privato a struttura aperta;

RITENUTO

che la fondazione di partecipazione costituisce idoneo strumento per promuovere la realizzazione del programma contenuto nel progetto "Il sé, l'altro e la natura. Relazioni e trasformazioni culturali" grazie al quale Agrigento ha conseguito il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2025 e, tra gli altri, in particolare:

sviluppare progetti che rendano accessibili i luoghi della cultura attraverso il superamento delle barriere fisiche e immateriali;

valorizzare i beni materiali e immateriali, aumentando e differenziando l'offerta culturale, proponendo forme innovative di fruizione grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie e contribuendo alla destagionalizzazione;

favorire la nascita e la creazione di nuove imprese culturali e creative;

favorire il cambiamento culturale nel rapporto con la natura per modificare i comportamenti individuali e collettivi, aumentando la consapevolezza del valore del patrimonio naturale;

RITENUTO

che la fondazione di partecipazione rappresenta idonea istituzione per promuovere e realizzare ogni attività ritenuta utile per il perseguimento degli obiettivi sopra citati, garantendone il raggiungimento nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia ed efficienza;

VALUTATO

Che la costituzione della fondazione di partecipazione, con funzioni nel settore pubblicistico, è

subordinato alle seguenti condizioni:

- 1) deve essere dotata di personalità giuridica;
- 2) deve essere istituita per lo svolgimento di attività di interesse generale, aventi finalità non lucrative;
- 3) deve essere finanziata in modo maggioritario da organismi di diritto pubblico;
- 4) l'organo di amministrazione o di vigilanza deve essere designato in maggioranza da un ente pubblico;

DATO ATTO

che il Comune non dispone di una dotazione di personale adeguato, a causa dell'esiguità del numero di dipendenti in servizio e della carenza di specifiche professionalità nel campo della promozione di iniziative di altro culturale e artistico, indispensabile per sviluppare processi organizzativi complessi come quelli connessi alla realizzazione del progetto "Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025";

CHE la scelta di costituire una Fondazione di partecipazione è fondata sulla necessità di dotarsi di uno strumento adeguato per attuare il progetto di "Agrigento capitale italiana della cultura 2025" tramite il partenariato pubblico-privato, con negozio giuridico a struttura aperta, le cui regole di funzionamento sono contenute nello Statuto allegato al presente provvedimento;

che è stato predisposto uno statuto della Fondazione in partecipazione che prevede l'osservanza della normativa delle procedure ad evidenza pubblica, propria delle P.A., nonché adeguati strumenti di verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche in relazione all'utilità ottenuta rispetto ai fini istituzionali;

RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 145 del 21.11.2023 del Comune di Agrigento avente per oggetto "Capitale Italiana della Cultura 2025 – Approvazione statuto della fondazione in partecipazione Agrigento 2025";

VISTA la nota prot. n. 621 del 13.01.2024 inoltrata al Comune di Agrigento;

VISTA la nota di riscontro prot. n. 1045 del 18.01.2024;

RILEVATO che con nota prot. 1343 del 23.01.2024 si richiedevano al Comune di Agrigento delucidazioni in ordine alla misura dell'eventuale contributo alle spese di gestione della Fondazione a carico del Comune di Lampedusa e Linosa al fine di verificarne la compatibilità con i capitoli di bilancio comunali;

VISTA la nota di riscontro prot. n. 1465 del 25.01.2024 con la quale il Comune di Agrigento ha chiarito che il fondo di gestione della costituenda Fondazione sarà alimentato da contributi statali, regionali e da fondi pluriennali messi a disposizione dal Comune di Agrigento;

VISTE le linee Guida trasmesse dallo studio notarile Fanara via email in data 26.01.2024

RITENUTO

dover procedere alla adozione dei provvedimenti necessari per la costituzione di una fondazione per le finalità di cui ai capi precedenti e alle condizioni richieste dalla normativa vigente e dai principi giuridici sanciti dalla giurisprudenza contabile nella materia *de quo* sopra richiamati;

VISTO il Decreto lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.,

VISTI la legge 142/90 e s.m.i. così come recepita dalla Legge Regie 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

il T.U. EE. LL. approvato con il D.lgs. 267/2000;

la legge 190/2012, il PTPCT vigente e la normazione interna derivata;

l'O.R.EE.LL della Regione siciliana;
lo Statuto Comunale, in particolare Part. 18 dello stesso;
il vigente Regolamento di Contabilità.
tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

Prendere atto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 aprile 2023 con la quale è stato conferito il titolo di "Capitale Italiana della Cultura", per l'anno 2025, alla Città di Agrigento;

Prendere atto della deliberazione di CC n. 145/2023 del Comune di Agrigento;

Approvare lo statuto della Fondazione "Agrigento 2025" allegata alla presente e costituita da n. 20 articoli;

Autorizzare il Sindaco alla stipula dello Statuto della Costituenda Fondazione e per l'effetto fissare la quota di partecipazione del comune di Lampedusa al Fondo di dotazione nella misura di euro 5.000,00, somma che trova provvista negli introiti del contributo di sbarco di cui al regolamento CC 16 del 02-03-2023 quota del 20 per cento finalizzata alla promozione turistica Capitolo E 3800-0;

Prevedere che ogni altra eventuale partecipazione finanziaria del Comune di Lampedusa e Linosa all'attività della costituenda Fondazione debbano essere compatibili con le effettive disponibilità di bilancio dell'ente, escludendo in ogni caso l'assunzione di obblighi di sostegno economico che non siano autorizzati da appositi provvedimenti muniti di copertura finanziaria;

Dichiarare la presente proposta immediatamente esecutiva.



Il Sindaco
Dott. Filippo Mannino

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.R. 30/2000

In ordine alla regolarità Tecnica si esprime parere favorevole

Lampedusa, 02/02/2024



IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

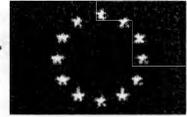
Dott.ssa Emanuela Sanna

In ordine alla **regolarità contabile** si esprime parere favorevole

Lampedusa, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

Dott. Alfonso Catalano



2° SETTORE

Programma di spesa:

01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

PROPOSTA DI DELIBERA DEL 02/02/2024, PROT. 1950 (AGRIGENTO
CAPITALE DELLA CULTURA)

Collegio dei Revisori di Lampedusa

OGGETTO: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE SU PROPOSTA DI DELIBERA DEL 02/02/2024 PROT. 1950

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE DEL 02-02-2024

Rif. 1950-02/02/2024

Il responsabile del servizio economico e finanziario del comune di Lampedusa e Linosa, Visto l'atto:

Sanna dott.sa Emanuela, proposta di delibera -prot. 1950 del 02-02-2024 AGRIGENTO CAPITALE DELLA CULTURA-

Riferimento: PROPOSTA DI DELIBERA del 30-01-2024, prot. 1761-30-01-2024, Agrigento capitale della cultura

Destinatari: Catalano dott. Alfonso

Collegio dei Revisori di Lampedusa

Programma di spesa:

01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

PROPOSTA DA SOTTOPORRE ALL'ESAME ED APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE: "Capitale Italiana della Cultura 2025". Approvazione statuto della Fondazione in partecipazione "Agrigento 2025".

CAPITALE DELLA CULTURA

Visto l'art. L'art. 49, comma 1, TUEL

Visti gli artt. 147 e 147 bis del TUEL

Tenuto conto che il "parere di regolarità contabile" si differenzia del "visto di regolarità contabile" e dalla "attestazione di copertura finanziaria" in quanto investe la legittimità della spesa (Corte dei Conti - SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE SICILIA, Sentenza del 24/04/2012 n. 1337; in ultimo, Corte dei Conti - SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE PUGLIA Sentenza del 13/11/2019 n. 677).

Verificata la sussistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente.

Verificato il corretto riferimento della spesa alla previsione di bilancio con particolare riguardo al contributo di sbarco di cui al Regolamento del Consiglio comunale n. 16 del 02-03-2023

(link: https://www.comune.lampedusaelinosa.ag.it/lampedusa/mc/mc_p_dettaglio.php?id Pubbl=3464)

che prevede il vincolo di destinazione di una quota del 20 per cento degli introiti per finanziare interventi in materia di turismo e cultura come nel caso di specie (art. 4, comma 2).

Dato atto che il bilancio di previsione 2023-2025 prevede, annualità 2024, adeguato stanziamento di gran lunga superiore all'impegno di cui alla deliberazione proposta con adeguata copertura visto che gli accertamenti del contributo, anno 2023, risultano pari a euro 1.079.855,68, di cui incassati euro 765.995,69, a fronte di impegni assunti nella stessa annualità pari a euro 136.152,59, di cui pagati euro 47.781,66, con un avanzo vincolato di euro 943.703,09, di cui effettivamente disponibile euro 718.214,03.

Dato atto che l'ente si trova in gestione provvisoria e che anche la somma prevista in spesa in dodicesimi risulta adeguata e compatibile con gli equilibri di bilancio e con le ragionevoli previsioni del gettito della fonte di finanziamento (contributo di sbarco)

Preso atto delle osservazioni del Collegio dei revisori di cui alla richiesta chiarimenti -prot. 1924 del 02-02-2024- relativa alla mancata previsione dell'impegno finanziario dell'Ente nella precedente proposta del 30-01-2024, prot. 1761-30-01-2024.

Osservato che i limiti di partecipazione finanziaria dell'Ente non alterano gli equilibri e che la spesa è conforme alla Legge istitutiva del predetto contributo (art. 4 comma 3 bis del D.lgs n. 23/2011 e s.m.i.).

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000.

Documento firmato digitalmente dal dott. Alfonso Catalano n.q. di responsabile del servizio economico e finanziario

(link: https://www.comune.lampedusaelinosa.ag.it/lampedusa/mc/mc_p_dettaglio.php?id Pubbl=3464)

che prevede il vincolo di destinazione di una quota del 20 per cento degli introiti per finanziare

interventi in materia di turismo e cultura come nel caso di specie (art. 4, comma 2).

Dato atto che il bilancio di previsione 2023-2025 prevede, annualità 2024, adeguato stanziamento di gran lunga superiore

all'impegno di cui alla deliberazione proposta con adeguata copertura visto che gli accertamenti del contributo, anno 2023,

risultano pari a euro 1.079.855,68, di cui incassati euro 765.995,69, a fronte di impegni assunti nella stessa annualità pari a

euro 136.152,59, di cui pagati euro 47.781,66, con un avanzo vincolato di euro 943.703,09, di cui effettivamente disponibile

euro 718.214,03.

Dato atto che l'ente si trova in gestione provvisoria e che anche la somma prevista in spesa in dodicesimi risulta adeguata e

Firmato digitalmente da dott. Alfonso
Catalano n.q. di responsabile del
servizio finanziario
Data: 2024.02.02 14:00:00 +01'00'



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio Comunale

S E D E

Parere su proposta del C.C. avente ad Oggetto: "Capitale Italiana della Cultura 2025. Approvazione statuto della Fondazione in partecipazione "Agrigento 2025".

Il Collegio,

- viste le disposizioni di cui al D.lgs. n.267/00;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- analizzata la proposta di deliberazione pervenuta a mezzo pec in data 31/01/2024 prot. 1840 e successivamente ritrasmessa in data 02/02/2024 prot. 1958 a seguito della nota di richiesta di chiarimenti del Collegio trasmessa in data 01/02/2024;

PRESO ATTO

Parere su proposta del C.C. avente ad Oggetto: "Capitale Italiana della Cultura 2025. Approvazione statuto della Fondazione in partecipazione "Agrigento 2025".
Il Collegio

- che la proposta ritrasmessa in data 02/02/2024 prot. 1958 contiene i chiarimenti e le integrazioni richieste dal Collegio con propria nota dell'01/02/2024 protocollata in data 02/02/2024 numero 1924;

- del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del I settore;
 - Del parere favorevole di regolarità contabile prot. 1950 del 02/02/2024 espresso dal Dirigente del settore II;
- 02/02/2024 prot. 1958 a **ESPRIME,** nota di richiesta di chiarimenti

per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta in oggetto.

PRESO ATTO

Firmato digitalmente

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Giuseppe Cognata

Dott. Pina Raia

Dott. Aldo Siragusa

STATUTO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "AGRIGENTO 2025"

ART. 1 Costituzione, Denominazione, Sede.

E' costituita una fondazione denominata "Agrigento 2025", con sede legale presso il Municipio di Agrigento sito in Piazza Pirandello n. 35. La modifica della sede legale della fondazione non costituisce modifica al presente statuto.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate.

La fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili.

Art. 2) Finalità e scopo.

La Fondazione ha come finalità la promozione della cultura e delle arti in tutte le sue manifestazioni, materiali e immateriali. La Fondazione promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Agrigento e dei territori del Libero Consorzio dei Comuni di Agrigento.

La Fondazione assume come proprio scopo, nell'ambito delle finalità generali sopra esposte, la realizzazione del progetto approvato dal Ministero della Cultura per la proclamazione della Città di Agrigento quale Capitale Italiana della Cultura 2025. Il progetto costituisce l'indirizzo strategico della Fondazione che assume come propri gli obiettivi definiti dal Ministero della Cultura di seguito riportati. La Fondazione ha anche la finalità di rendere durevoli e sostenibili le attività del suddetto progetto e di perseguire gli obiettivi in esso enunciati senza alcuna limitazione temporale.

Obiettivi:

- a) il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del cultural divide;
- b) il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociale, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
- c) il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
- d) l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni e del miglioramento dell'accessibilità;
- e) la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
- f) il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
- g) il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Art. 3 Finalità.

- Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione d'interessi a valenza collettiva, la Fondazione si propone di:
- promuovere e organizzare eventi e manifestazioni culturali e artistici quali a titolo esemplificativo e non esaustivo convegni, conferenze, fiere, mostre, seminari, festival, esibizioni, concerti, spettacoli (musicali, teatrali, cinematografici, arti visive), casting, concorsi, attività ludico-sportive, iniziative di aggregazione, animazione e socializzazione, workshops e talks;
- promuovere, organizzare ed erogare attività di coordinamento e di gestione, anche in collaborazione o per conto di terzi, di progetti artistici, turistici e culturali a livello locale, regionale, nazionale, comunitario e internazionale;
- svolgere attività di general contractor per la produzione di eventi e attività coerenti con lo scopo sociale;
- promuovere, organizzare ed erogare attività di formazione e consulenza anche verso i non soci per finalità e scopi attinenti alle attività della Fondazione;

- promuovere e organizzare corsi di aggiornamento teorici e pratici, laboratori artistici e culturali anche a carattere didattico, con attenzione alle Scuole di ogni ordine e grado;
- realizzare iniziative nel settore dello Spettacolo, dell'Educazione, del Turismo e della Cultura intesa in tutte le sue espressioni;
- ingaggiare, collaborare e/o scritturare artisti, esperti o altro personale specializzato per il compimento degli obiettivi statuari;
- produrre e diffondere materiali e programmi multimediali in genere attinenti allo scopo sociale;
- produrre, partecipare e promuovere attività editoriali riferibili allo scopo sociale quali pubblicazioni di giornali, newsletter, atti di convegni e seminari, materiale didattico; gestendo e curando la creazione di siti internet, la produzione di materiale fotografico, informatico ed audiovisivo, ivi incluse attività di comunicazione e di marketing, anche rivolte a terzi, per lo sviluppo della cultura, dell'arte e dell'architettura in tutti i loro aspetti;
- sviluppare l'utilizzo di reti telematiche e strumenti di comunicazione di massa, come newsgroup, mailing-list, social-forum, pubblicazioni;
- organizzare e gestire strutture che promuovano le attività di erogazione e formazione culturale, didattica, artistica e ricreativa;
- accedere a finanziamenti pubblici o privati fornendo tutte le garanzie che saranno richieste, al fine di raggiungere gli scopi sociali;
- aderire, progettare e realizzare qualunque iniziativa atta al raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- realizzare attività di progettazione, anche per conto terzi per la partecipazione a bandi pubblici e privati regionali, nazionali, comunitari e internazionali;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;
- partecipare a fiere, mostre mercato, seminari, festival, workshop e laboratori, collaborando con Enti, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni pubbliche e private italiane e straniere;
- collaborare con altri enti pubblici e privati ed organismi non profit per la promozione e diffusione della cultura, della musica, dell'arte, del turismo e del volontariato;
- collaborare con altri Enti, pubblici e privati, interessati a vario titolo alle finalità oggetto del presente statuto;
- aderire ad altre associazioni, fondazioni o consorzi, che abbiano obiettivi affini agli scopi dell'Associazione previa delibera di Consiglio;
- la Fondazione si riserva inoltre di porre in essere alcuni servizi legati ad attività di ristoro e somministrazione di alimenti e bevande al fine di costruire uno spazio organizzato ed accogliente dedicato al libero incontro che promuova occasioni di confronti interpersonali.

A tal fine la Fondazione può:

- ottenere concessioni amministrative ed ogni altro mezzo, atto o strumento opportuno al raggiungimento degli scopi;
- porre in essere atti o stipulare contratti per il finanziamento delle attività deliberate, procedere anche ad operazioni bancarie ed altri interventi con ogni tipo di garanzia anche reale;
- sottoscrivere atti di obbligo per l'ottenimento della concessione in uso di beni pubblici; stipulare convenzioni con Enti pubblici o privati finalizzati al raggiungimento dello scopo;
- promuovere intese anche di carattere associativo con Enti scientifici e/o culturali, con associazioni e/o fondazioni con scopi simili.
- acquistare e/o affittare beni immobili, automezzi, macchine e attrezzi di lavoro utili alla realizzazione delle attività sociali;

- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di servizi, nonché di studi specifici e di consulenze, nel rispetto delle procedure previste dal vigente codice degli appalti pubblici
- svolgere attività di natura commerciale nel rispetto del D. Lgs 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni e attingere a sponsorizzazioni.
- può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso l'accettazione da parte di terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

La Fondazione è tenuta ad osservare le procedure previste dal Codice dei contratti per gli appalti, concessioni, affidamenti di lavori, beni e servizi secondo le norme vigenti alla data della adozione della determinazione a contrarre.

ART. 4 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal Fondo di dotazione, formato dai conferimenti in denaro, in titoli, in beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, diritti reali o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti, ed espressamente assegnati al Fondo di dotazione;
- b) da tutti i beni, mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, ivi compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto ed espressamente assegnati al Fondo di dotazione;
- c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- d) dagli avanzi della gestione, che, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione possono essere destinati ad incrementare il patrimonio;
- e) da contributi espressamente attribuiti al Fondo di dotazione dalla Unione Europea, da altre Organizzazioni Internazionali o Stati esteri, dallo Stato italiano, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici.

I beni immobili conferiti da enti pubblici non possono essere alienati senza la volontà dell'ente conferente, espressa dagli organi dell'ente stesso secondo le norme vigenti.

Il Fondo di dotazione iniziale è stabilito e conferito in sede di atto costitutivo.

ART. 5 Fondo di gestione

Per il proprio funzionamento e per la realizzazione delle finalità statutarie, la Fondazione si avvale del Fondo di gestione, costituito da quanto di seguito specificato e, ove necessario, anche delle somme facenti parte del patrimonio:

- a) conferimenti in denaro ed in beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, diritti reali o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai soci Fondatori o da altri partecipanti, ed espressamente assegnati al Fondo di gestione;
- b) rendite e proventi derivanti dal proprio patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- c) eventuali contributi attribuiti dalla Unione Europea, da Organizzazioni Internazionali, Stati esteri, dallo Stato italiano, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici, che non siano espressamente attribuiti al fondo di dotazione;
- d) eventuali donazioni o disposizioni testamentarie (che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione), anche, eventualmente, destinate a specifiche finalità o progetti;
- e) i contributi in qualsiasi forma concessi anche, eventualmente, destinati a specifiche finalità o progetti;
- f) eventuali elargizioni fatte da Enti o da privati, anche sotto forma di beni strumentali, non espressamente destinate ad incremento del patrimonio, anche, eventualmente, destinate a specifiche finalità o progetti;
- g) i ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse. Le rendite e le risorse della

Fondazione, ivi inclusi gli avanzi di gestione non destinati ad incremento del fondo di dotazione, saranno impiegate per il funzionamento dell'ente e per la realizzazione dei suoi scopi, sempre salvo lo specifico impiego dei fondi specificamente destinati.

Al fine di realizzare la migliore gestione dei fondi espressamente vincolati a finalità o progetti, potranno essere costituiti "fondi speciali" con autonoma contabilità e rendicontazione, secondo la volontà e le indicazioni dei donatori e contributori, purché nel rispetto degli scopi della Fondazione.

ART. 6 Esercizio finanziario e gestione amministrativa e contabile

L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il primo esercizio si chiude il 31 dicembre dell'anno in cui la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

Entro il mese di novembre il Consiglio di amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal codice civile in tema di società di capitali, in quanto compatibili.

Gli impegni di spesa sono assunti dal Direttore generale, nei limiti degli stanziamenti approvati del bilancio di Previsione.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Entro trenta giorni dalla loro approvazione il bilancio economico di previsione e il bilancio consuntivo devono essere trasmessi al Comune di Agrigento e agli altri soggetti pubblici aderenti alla Fondazione, per gli adempimenti di loro competenza in materia di partecipazione di amministrazioni pubbliche a fondazioni.

Gli enti pubblici partecipanti alla Fondazione non potranno accollarsi l'onere di ripianare le eventuali perdite gestionali della fondazione il cui mezzo di copertura potrà essere il patrimonio della fondazione medesima.

La Fondazione è tenuta ad osservare le procedure previste dal Codice dei contratti per gli appalti, concessioni, affidamenti di lavori, beni e servizi secondo le norme vigenti alla data della adozione della determinazione a contrarre.

La Fondazione stabilisce, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Gli eventuali incarichi per prestazioni professionali di lavoro autonomo, conferiti a soggetti in possesso di documentata esperienza e professionalità, saranno, invece, vincolati alle norme civilistiche vigenti in materia alla data del relativo conferimento, fermo restando il rispetto del limite dell'importo dell'incarico entro la soglia prevista tra gli affidamenti diretti previsti dal codice dei contratti pubblici.

Le assunzioni di personale con contratti a tempo determinato potranno essere effettuate con durata non superiore al termine di tre anni.

Art. 7 Verifica obiettivi attività e utilizzo fondi pubblici

La Fondazione deve rispettare durante la gestione il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio.

Entro il 30 giugno di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in

caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere una perdita di esercizio. Con la medesima deliberazione il Consiglio di Amministrazione approva la relazione del Direttore Generale sullo stato di attuazione dei programmi contenente le valutazioni riguardanti:

a) la verifica dell'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e dell'ottimizzazione del rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b) la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo della Fondazione, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui al punto precedente è trasmessa ai soggetti pubblici aderenti alla Fondazione ai fini della verifica dell'utilità ottenuta dalla partecipazione nella Fondazione rispetto ai propri fini istituzionali, nonché per la verifica del corretto utilizzo dei fondi pubblici.

ART. 8 Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in fondatori, partecipanti e sostenitori.

Sono fondatori i seguenti soggetti che hanno attivamente e congiuntamente condotto il processo di candidatura della Città di Agrigento a Capitale Italiana della Cultura 2025 e promosso la costituzione della Fondazione: Comune di Agrigento, Comune di Lampedusa, ECUA Empedocle Consorzio Universitario di Agrigento.

Possono ottenere la qualifica di partecipanti, a seguito di deliberazione del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti, le fondazioni, le associazioni riconosciute e non riconosciute che contribuiscano agli scopi della fondazione:

- con conferimenti in denaro o titoli in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione,

- con conferimenti di beni, materiali o immateriali, e servizi;

- con attività professionali di particolare rilievo e il conferimento di specifico know how in campo artistico e culturale;

- con il contributo reso tramite attività, iniziative, progetti funzionali a perseguire le finalità statutarie.

- con l'apporto per la propria fama ed esperienza di particolare prestigio alla Fondazione stessa

Sono soci sostenitori i soggetti che aderiscono sulla base di un impegno finanziario annuale o pluriennale di particolare rilievo. La loro ammissione è deliberata dal consiglio di amministrazione previa definizione del regolamento di adesione dei soci sostenitori nel quale saranno definiti gli importi delle contribuzioni minime annuali e/o pluriennali. La pubblicazione del regolamento sul sito della Fondazione avrà efficacia per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs 117/2017 e ss. mm.

ART. 9 Esclusione e recesso

Il Consiglio di amministrazione, decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione dei partecipanti per grave e reiterato inadempimento agli obblighi derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa, si elencano i seguenti:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto;

- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri componenti della Fondazione;

- comportamento contrario all'immagine e alle finalità della Fondazione.

Nel caso di enti, persone giuridiche, organismi vari l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione derivante da qualsiasi causa;

- apertura di procedura di liquidazione, fallimento o altre procedure concorsuali, anche

stragiudiziali.

I partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del codice civile, fermo restando il dovere di adempimento alle obbligazioni assunte.

I fondatori possono recedere dalla Fondazione revocando la propria partecipazione alla medesima per ragioni di pubblico interesse.

In caso di recesso di un fondatore, il Consiglio di amministrazione può deliberare lo scioglimento della Fondazione, ai sensi dell'art. 12.

ART. 10 Organi della fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea di partecipazione; il Direttore generale, il Collegio dei Revisori dei conti, il Comitato tecnico- scientifico, i componenti degli Organi durano in carica 3 anni e sono rinnovabili.

Art. 11 – Presidente e Vice Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Egli resta in carica per tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente e il Vice Presidente sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (o in sua assenza il vicepresidente), oltre a rappresentare la Fondazione:

- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede;
- presiede l'Assemblea di partecipazione.
- assiste alle sedute del comitato tecnico-scientifico
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed ai rapporti con le autorità tutorie.
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio di Amministrazione, per la successiva ratifica.

In caso di assenza o altro impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente

Art. 12 - Presidente onorario

E' istituita la figura di Presidente Onorario della Fondazione.

La figura sarà ricoperta dal Sindaco del Comune di Agrigento in carica.

Il Presidente Onorario ha mandato puramente onorifico, a presidio della integrità del progetto iniziale; partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, non ha alcun potere di rappresentanza della Fondazione e non può in alcun modo impegnarla giuridicamente.

La carica di Presidente Onorario, poiché fondata sul c.d. *intuitu personae*, non potrà essere ricoperta da altri e diversi soggetti.

Art. 13 – Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto da nove membri, nominati come segue:

- cinque componenti nominati dal Sindaco del Comune di Agrigento;
- un componente nominato da Ecu, Empedocle Consorzio Universitario;
- un componente nominato dal Comune di Lampedusa e Linosa;
- un componente nominato dal Presidente della Regione Siciliana;
- un componente nominato dall'Assemblea di partecipazione.

Il Consiglio di amministrazione sarà insediato all'atto della costituzione anche in assenza del componente nominato dall'assemblea di partecipazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti tra coloro che abbiano comprovate esperienze e competenze rilevanti e documentate nei settori artistici, culturali e

manageriali attinenti agli obiettivi ed alle finalità della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione si intende validamente costituito ed operante nella pienezza dei propri poteri una volta pervenuta l'accettazione del Presidente e di almeno sette dei suoi nove componenti.

La diminuzione del numero dei membri a qualsiasi causa dovuta, e restando in carica un minimo di sei tra cui almeno il Presidente, non dà luogo a cooptazione; in tal caso il Consiglio di Amministrazione continua ad operare validamente e con pieni poteri in attesa di nuova designazione che sarà effettuata nel rispetto delle procedure sopra stabilite.

I membri del Consiglio di amministrazione restano in carica tre anni, salvo revoca da parte del soggetto o dell'organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato o per dimissioni.

La scadenza del mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione che subentrano ai membri cessati dalla carica è allineata alla scadenza degli altri componenti in carica.

La carica di membro del Consiglio di amministrazione è gratuita, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese strettamente connesse allo svolgimento delle attività istituzionali nella misura prevista per gli amministratori del Comune.

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri di indirizzo della Fondazione nonché i seguenti poteri:

- 1) deliberare il conto consuntivo annuale, il bilancio preventivo annuale e la relazione accompagnatoria e finanziaria;
- 2) deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di immobili e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
- 3) determinare i criteri in base ai quali i soggetti richiedenti possono divenire sostenitori e/o partecipanti e procedere alla relativa nomina;
- 4) individuare le aree di attività della Fondazione;
- 5) deliberare la costituzione ovvero la partecipazione a società di capitali;
- 6) nominare il Direttore generale della Fondazione determinandone il compenso, i compiti, la qualifica, la durata e la natura dell'incarico;
- 7) eleggere, nel proprio seno, il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente;
- 8) deliberare, con il voto favorevole di almeno sette componenti, le modifiche allo Statuto, che diventano efficaci dopo l'approvazione delle stesse da parte del Consiglio Comunale di Agrigento;
- 9) deliberare il piano delle eventuali assunzioni e collaborazioni;
- 10) conferire speciali incarichi a singoli Consiglieri, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni;
- 11) deliberare con il voto favorevole di almeno sette componenti, lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi del presente Statuto; le relative deliberazioni diventano efficaci dopo l'approvazione delle stesse da parte del Consiglio Comunale di Agrigento;
- 12) svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.

La convocazione è fatta dal Presidente o da almeno 1/3 (un terzo) dei suoi membri con invito scritto (anche per email) diramato almeno cinque giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno, salvi i casi d'urgenza, nei quali potrà essere convocato con qualsiasi mezzo idoneo almeno 24 ore prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se risultano presenti almeno cinque consiglieri, salvi i casi in cui dal presente statuto sia prevista una maggioranza qualificata. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della metà più uno dei presenti salvi i casi in cui dal presente statuto sia prevista una maggioranza qualificata.

Ogni consigliere potrà farsi rappresentare, in caso di motivato impedimento, da altro consigliere a mezzo di delega scritta.

Il voto deve essere espresso in modo palese, tranne nelle materie riguardanti persone, nelle quali si delibererà a scrutinio segreto.

In caso di parità prevale il voto del presidente o in sua assenza del vice presidente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano anche per teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Alle riunioni del Consiglio assiste, senza facoltà di voto, il Direttore generale della Fondazione. Non possono fare parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, coloro che ricoprono cariche in seno ai membri fondatori di cui all'art. 89 del presente Statuto.

Art. 14 Assemblea di partecipazione

L'Assemblea di partecipazione è costituita dai fondatori, partecipanti e sostenitori o loro delegati. Essa formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi e sugli obiettivi della Fondazione, nonché sul bilancio economico preventivo e sul bilancio consuntivo.

Elegge un componente del Consiglio di amministrazione, come indicato all'art. 13.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta all'anno dallo stesso Presidente con invito scritto (anche per e mail) diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno, salvi i casi d'urgenza, nei quali potrà essere convocato con qualsiasi mezzo idoneo almeno 48 ore prima.

L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 15 – Direttore generale

Il Direttore generale viene individuato e nominato dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 8, punto 6, nel rispetto delle norme di legge che regolamentano la materia in tema di affidamenti ed incarichi, siano esse di natura privata e/o pubblica. Il Direttore generale è il responsabile operativo della Fondazione.

Egli, in particolare:

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e utilizzando strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
- da' esecuzione, nelle materie di propria competenza, alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, nonché agli atti del Presidente;
- è responsabile del personale dipendente e di quanto concerne i rapporti di lavoro e di collaborazione istituiti dalla fondazione;
- predispone il bilancio preventivo e consuntivo per l'approvazione del consiglio di amministrazione.
- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea di partecipazione.

Il compenso del Direttore Generale è stabilito dal Consiglio di Amministrazione e non potrà eccedere quella prevista per la corrispondente figura dal C.C.N.L. applicabile alle fondazioni, enti senza scopo di lucro, al momento del conferimento dell'incarico.

Art. 16 Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti effettua il riscontro della gestione finanziaria della Fondazione.

E' nominato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 3 del 17/03/2016, sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 17 dell'11/08/2016 ed integrato dall'art. 39 comma 1 della L.R. n. 16 dell'11/08/2017, che prevede la procedura del sorteggio per la nomina del predetto Organo nell'ambito delle seguenti categorie professionali:

- a) uno tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, il quale funge da Presidente;
- b) due tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;

Essi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per una sola volta per un periodo analogo e comunque non oltre la liquidazione della Fondazione. Qualora venga meno taluno dei revisori, quelli rimasti in carica continueranno a svolgere le loro funzioni. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a nominare il componente mancante, che resterà in carica fino alla

scadenza del triennio in corso. Qualora vengano a cessare, per qualsiasi causa, tutti i revisori, si procederà a nuova nomina.

Il Collegio dei Revisori dei conti esercita il suo mandato a norma degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile in quanto applicabili, vigilando sulla gestione, sulla regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, nonché sull'osservanza del presente statuto. In particolare dovrà redigere le relazioni sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo.

Il Collegio dei Revisori deve essere convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno tre volte l'anno o quando uno dei membri ne faccia richiesta motivata indicando l'argomento da trattare.

L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno predisposto dal Presidente dovrà essere inviato ai componenti del Collegio almeno otto giorni prima.

Il Collegio delibera a maggioranza dei suoi componenti.

I revisori dei conti possono assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La retribuzione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti deve essere parametrata a quella percepita dai Revisori dei Conti del Comune di Agrigento ridotta al 50%.

Art. 17 Comitato tecnico-scientifico

La Fondazione istituisce un Comitato tecnico-scientifico con funzioni di studio e ricerca in merito alle attività da essa svolte.

Il Comitato tecnico-scientifico formula pareri e proposte in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e può essere delegato dal Consiglio di Amministrazione ad ulteriori funzioni in ambito scientifico, artistico e culturale.

Per i componenti del Comitato tecnico-scientifico non è prevista alcun compenso, essendo l'incarico conferito a titolo gratuito.

Art. 18 Durata e scioglimento della Fondazione

La Fondazione ha durata dalla data della sua costituzione al 31/12/2028. La Fondazione potrà continuare la propria attività se sussistono le condizioni economiche e finanziarie per il perseguimento delle finalità previste nel presente Statuto, previa deliberazione del Consiglio Comunale di Agrigento.

In caso di scioglimento della fondazione per qualunque causa, ivi compreso il raggiungimento dello scopo, il patrimonio verrà devoluto - con deliberazione del Consiglio di amministrazione che ne nomina il liquidatore - al Comune di Agrigento che lo utilizzerà per fini analoghi a quelli del presente statuto.

I beni immobili conferiti alla Fondazione per il perseguimento dei suoi scopi da parte di enti pubblici o soggetti privati in uso o in comodato a titolo gratuito ritorneranno nella disponibilità dei concedenti.

I beni immobili conferiti in proprietà, anche per donazione, rimangono attribuiti al patrimonio del Comune di Agrigento per le medesime finalità.

Art. 19 Norma transitoria

Fatto salvo quanto previsto al 1° comma dell'articolo 14, in deroga alle presenti disposizioni statutarie, la prima nomina degli organi della Fondazione è effettuata in sede di atto costitutivo. Tutti gli incarichi gestionali e professionali previsti dal presente statuto saranno preceduti da atto di individuazione e saranno formalizzati e contrattualizzati solo dopo l'accertata disponibilità finanziaria del bilancio della Fondazione

Art. 20 Clausola di rinvio

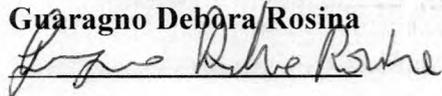
Per quanto non previsto dal presente statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le altre norme vigenti.

Oggetto: Agrigento "Capitale Italiana della Cultura 2025" - Approvazione statuto della fondazione in partecipazione.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

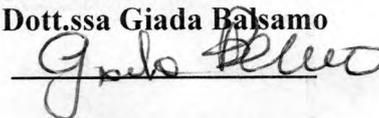
~~Il Presidente
Mercurio Giacomo Emanuele~~

Il Consigliere Anziano
Guaragno Debora Rosina





Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Giada Balsamo



"CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE"
(art. 11, comma 1 L.R. 44/91 s.m.i.)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno del, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal; al

Lampedusa li,

L'addetto
Barbera Pasquale



Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/02/2024..; ai sensi dell'art. 12.

() Comma 1 (Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione)

(X) Comma 2 (Dichiarata Immediatamente Esecutiva) della L.R. n. 44 del 03/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Lampedusa li, 09 FEB. 2024..;

Il Segretario Generale